

In ogni paese europeo sono presenti centinaia di potenziali terroristi islamici e decine di migliaia di estremisti musulmani: quale servizio di sicurezza potrebbe controllare tutti per 24 ore al giorno, 7 giorni su 7? (VIDEO: Belgistan, l'Islam di Giannandrea Gatiani in Europa)

La cattura di Salah Abdeslam consente alla polizia belga e francese di tirare un capro di sostituto e di esaltare il "punto" messo a segno dopo una caccia all'uomo durata oltre 4 mesi. La polizia belga segna un successo dopo lo smantellamento di una rete che si dichiarava addirittura che la cattura di uno degli uomini chiave della strage di Parigi del 13 novembre rappresenta un durissimo colpo per lo Stato Islamico.

CREDERE ALLE FAVOLE?

Forse è bello credere e per noi tutti sarebbe bello se fosse così, ma purtroppo le cose stanno molto diversamente come è del resto facile da intuire. Salah è uno dei tanti balordi cresciuti nelle periferie dei grandi centri urbani europei, un teppistello che fuma, beve e si dedica a piccoli reati. E' stato ammaliato dal jihadista in carcere dove ha iniziato il suo percorso per diventare un terrorista. Purtroppo ad ammaliare altre centinaia di migliaia di Salah ci vuole ben poco, anzi forse ci sono già molti altri ragazzi del genere in Europa pronti a uccidere e a morire: lo vedremo presto. Inutile e anche troppo opportuno prendersela con i servizi di sicurezza, con le inefficienze della polizia o con la mancata integrazione dei servizi d'intelligence, come vorrebbero governi e forze politiche per distogliere lo sguardo dell'opinione pubblica dalle loro colpe per quello che sta succedendo in Europa.

I RISULTATI SONO SOTTO GLI OCCHI DI TUTTI

A Bruxelles, Londra, Rotterdam, Torino, Parigi, Malmo, Marsiglia, e in tantissime altre città europee ci sono veri e propri "califfati" o "emirati" dove la polizia non entra perché gli abitanti islamici del quartiere non la vogliono e perché le autorità cittadine ordinano agli agenti di tenersi alla larga. Quartieri dove ogni nazione soppiantata da quella locale, fatta di criminali, jihadisti e imam salafiti che predicano l'odio e indottrinano all'estremismo tutte le generazioni di terroristi. I Paesi europei combattono il terrorismo ma finché non faranno la guerra all'estremismo il cancro islamista continuerà ad estendersi e a proliferare. Nei giorni scorsi sono balzati all'onore degli all'omosexuali e in Germania giustificano stupri e Belgio propugna il rogo per gli omosessuali e in Germania giustificano stupri e

Nota di BastaBugie: Riccardo Cascioli nell'articolo sottostante dal titolo "Se anche le trivelle sono una priorità per la Chiesa" in cui si sottolineano le prese di posizione di monsignor Nunzio Galantino, segretario della CEI. Ecco l'articolo completo pubblicato su La nuova Bussola Quotidiana il 19-03-2016: Era appena ieri che in un editoriale firmato da Robi Ronza, prendendo spunto dalla prolusione del cardinale Angelo Bagnasco al Consiglio Permanente della CEI si auspicava una forte iniziativa dei vescovi italiani a favore della famiglia. Come non detto. Ieri, il comunicato finale dei lavori della CEI ha spiegato molto bene che dal punto di vista sociale, le priorità dei vescovi italiani sono altre: i migranti e le trivelle. Di famiglia e inverno demografico, ci informa il comunicato, si è parlato nel corso del Consiglio permanente e monsignor Nunzio Galantino, segretario

SOLO UN PRIMO PASSO In generale, però, ad essere praticamente impercorribile è il progetto di fondo dei No Triv: sostituire i combustibili fossili con fonti rinnovabili. La battaglia contro le trivelle appare solo un primo passo, ma poi ne seguiranno tante altre, fino alla rinuncia completa di gas e petrolio. Ciò vuol solo dire: rinunciare a una fonte certa per una incerta. Le rinnovabili sono ancora una strada in salita, tutta da percorrere, che non sta sul mercato senza ingenti incentivi statali. Né l'eolico, né il fotovoltaico hanno dimostrato di poter soddisfare il fabbisogno energetico tanto quanto le fonti tradizionali che usano combustibili fossili (e meno ancora rispetto a quel che potrebbe produrre il nucleare). L'eolico, poi, richiede campi di enormi pale eoliche, che sono un pugno nell'occhio tanto quanto le trivelle al largo delle proprie coste. Corriamo dunque il rischio di recidiva: una volta completato il passaggio dalla vecchia alla nuova energia, si potrebbe tornare al voto per dire "No Pale".

di Ravenna. I No Triv parlano di possibili disastri che non ci sono. L'Istituto Superiore della Protezione Ambientale ha dimostrato che non si registrano dati sull'inquinamento particolarmente preoccupanti (nonostante Greenpeace faccia campagna soprattutto su questo punto), ma soprattutto che non esiste alcun terremoto artificiale causato dall'estrazione del gas. Non c'è mai stato, nella nostra storia, un solo sisma provocato dalle trivelle, la stessa conformazione del fondale marittimo non lo rende possibile: sedimenti, sabbie e argille non si rompono, ma si deformano plasticamente a seguito dell'estrazione. I promotori del referendum sono contrari all'inquinamento e promuovono un'energia pulita. Per questo parlano soprattutto di "petrolio" e genericamente di "combustibili fossili", ma l'oggetto del contendere, in questo caso, è il gas. E il gas metano è, a tutti gli effetti, energia pulita. Se si rinunciassero all'estrazione al largo delle coste, l'Italia dovrebbe compensare con l'importazione di maggiori quantità di gas dall'estero, dall'Algeria soprattutto, ma anche da aree di crisi come la Libia alle prese con la sua guerra civile o dalla Russia, ma attraverso l'Ucraina in guerra. Cambierebbe poco, a dire il vero, negli equilibri generali del nostro paese, perché il gas estratto in Italia copre appena l'11,5% del fabbisogno nazionale. Ma di questo 11,5%, il 7,8% è estratto in mare. Impedire il rinnovo delle concessioni andrebbe ad incidere su quest'ultima percentuale, in una misura che né i comitati del Sì, né quelli del No hanno finora pubblicato.

Addittura è una persona: la persona del Figlio di Dio crocifisso e ritornato alla vita, che di sé colma interamente la storia ed è ornata, nell'avvenuta umana, una presenza intramontabile; una presenza che pervade tutto e chiede di farsi in tutti i principi di una mentalità nuova e di una esistenza trasfigurata: Cristo risuscitato dai morti non muore più: la morte non ha più potere su di lui (Rm 6,9). Allora la Pasqua è sì un'occasione straordinaria di letizia familiare e sociale, un'opportunità di tornare in pace e serenità, un'occorrenza di cordialità e benaugurante. Ma non può ridursi a questo, perché non si tratta soltanto di una festa, sia pure la più fruttuosa di tutte. Celebrare la Pasqua nella sua piena autenticità comporta cogliere e comprendere sino in fondo il senso dell'immolazione di Cristo, per condividere esistenzialmente - anche mediata la comunione al suo Corpo e al suo Sangue, offerti in sacrificio per noi - il mistero della sua morte e della sua risurrezione. I valori dell'immolazione del Signore sono molteplici, anche se poi si possono riassumere in uno solo: la gloria di Dio invernata nella redenzione degli uomini.

VITTORIA DELLA VERITÀ SULLA FALSITÀ E L'ERRORE

La Pasqua di Cristo è prima di tutto vittoria della verità su ogni prospettiva deformata e falsa, e quindi anche sul demonio, che dall'unico Maestro è stato perlopiù definita come il padre della menzogna (cf. Gv 8,44). Gesù, testimone verace (At 3,14), al cospetto delle massime autorità della sua nazione non teme di proclamare la sua origine divina, pur prevedendo che questa franchezza gli sarebbe costata la vita (cf. Lc 22,70-71), perché egli sa che solo a partire dalla conoscenza di questa realtà primaria e trascendente può scaturire la nostra salvezza.

A Platò piaceva - come a molti anche ai nostri giorni - discutere elegantemente, ma Platò piaceva con i concetti, coltivare con i vari interessi culturali, purché non si artavesse a certezze troppo sconcomode e troppo impegnative. A lui il suo misterioso Prigioniero rivolge parole che sono taglianti come una lama di luce, e sono ancora oggi inquietanti: Per questo io sono nato e sono venuto al mondo: per rendere testimonianza alla verità. Chiunque è dalla verità, ascolta la mia voce (Gv 18,37). Lo splendore della Pasqua, meritato dal sangue del Figlio di Dio, ci illumina e ci scampi dalla spirito di Platò. Ci liberi cioè da ogni propensione allo scetticismo e al relativismo, da tutti i dubbi coltivati ed esaltati quali fossero pregi e fortune, dalla superficialità per cui finiamo col pensare che tutte le visioni delle cose sono accettabili, che tutte le religioni sono uguali, che tutte le maniere di vivere e di agire meritano considerazione.

VITTORIA DELLA INNOCENZA SUL PECCATO Poi la Pasqua è vittoria dell'innocenza sul peccato. In questa vicenda, l'unico incolpevole si lascia volontariamente aggredire dai peccatori. A loro - e a tutti noi - egli ottiene il perdono di Dio, e a nostro vantaggio prepara nel suo sangue un'aspirazione di misericordia. La prima conquista di questo trionfo, ottenuto a così caro prezzo, è il mallore

può essere nel tuo mestiere?". E la sera, in albergo, pensai a Gesù, che dice che la verità rende liberi. E CHE COSA HA FATTO? Ho capito che la menzogna mi stava spegnendo dentro. E piano piano ho messo in discussione certi aspetti della mia vita, come il fatto che tutto ruotasse intorno a me, che fossi solo il centro di me stessa. QUALI ALTRI ASPETTI HA MESSO IN DISCUSSIONE? La mancanza di autenticità, e quindi la necessità di compiere scelte più coerenti rispetto all'unità della persona. E poi appunto l'egoismo: ho capito che bisogna pensare anche agli altri e ho cominciato con un ragazzo malato di Aids, ricoverato in un centro della Caritas. UNO CHOC? Dal mondo patinato del cinema in cui tutto deve essere bello... Lì, con quelle persone ero obbligata a essere vera, erano tutti malati terminali. Un'esperienza forte, come i poveri in Africa: ho visto neonati senza guance, col visino scavato, bambini scheletrici e tutto questo mi ha fatto crescere più di tante parole. E CHE COS'ALTRO È CAMBIATO? Beh, per esempio non spendo più tanti soldi in vestiti e scarpe. Mi piacciono, ma ho la consapevolezza che non si possa vivere pensando solo a quello. LA CONVERSIONE È ARRIVATA QUANDO ERA AL SUCCESSO. UN CASO? Non credo, anche se fondamentale è stato il passaggio della Porta Santa. Certo è che ho saputo rinunciare a tante cose, perché ne ho anche sperimentato l'inconsistenza: quando avevo davvero bisogno, i soldi e il successo non mi hanno dato le risposte che cercavo, Dio invece sì. SI È PENTITA DEL PASSATO DA ATTRICE? Ma io continuo a fare l'attrice, anche se non in tv o in tournée: ho ruoli meno visibili, ma non ho smesso. MA DEI RUOLI NON PROPRIO CASTI CHE HA INTERPRETATO? Certo è chiaro che, se potessi, certi errori non vorrei averli commessi. Qualche giornale di recente ha scritto che non mi sono pentita, ma non può essere: certamente lo sono, altrimenti non avrei mai cambiato vita. Non ci sarebbe stata conversione. EH, I GIORNALI... A volte pubblicano anche immagini di quell'epoca, e mi dispiace. Oppure vogliono fare credere che la mia vita di oggi sia triste, ma non è così, anzi: è una vita più piena, più intensa. Poi è vero anche che, quando Dio ti perdona, ti riconcilia in qualche modo col tuo passato, ti dice: non rimanere ferma, cammina, guarda avanti. LA SUA FAMIGLIA È CATTOLICA. I SUOI GENITORI COME PRESERO QUEL FILM CON TINTO BRASS? Secondo lei? Come potevano prenderlo? Ero già via, fuori di casa, ma i miei genitori hanno continuato per anni a pregare per me, per la mia conversione. E quando è successo davvero, mio papà mi ha detto che lo sperava, ma non immaginava che Dio potesse portarmi a un cambiamento così grande. MA QUANDO HA DECISO DI FARE L'ATTRICE? Da bambina, a cinque anni. Guardavo i film con mia nonna che non vedeva: io le dicevo che cosa vedessero i miei occhi. lei ascoltava e mi spiegava il film. Ecco, questo stare insieme l'una con l'altra, davanti al film, mi fece capire che l'arte era

finestra, visto che nell'ultima formulazione del testo sulle unioni civili i soliti noti hanno inserito la ben nota clausola per cui la magistratura può ammettere la suddetta stepchild. La stepchild dunque c'è, l'ha detto senza pudore la relatrice del provvedimento in commissione alla Camera, l'onorevole piddina Campana, e lo ha detto nella relazione che ha aperto l'iter del ddl in commissione giustizia.

MA NON LO AFFERMA SOLO LEI

Lo hanno detto praticamente tutti i giuristi auditi in commissione, sia quelli di area LGBT (Rete Lenford), sia quelli indicati dai grillini, sia quelli vicini al mondo cattolico. Lo conferma la sicumera con cui personaggi celebri come Nichi Vendola hanno praticato l'utero in affitto ben sapendo che otterranno l'adozione tramite i tribunali e che non saranno perseguiti in Italia. Perché il punto è esattamente questo. Stepchild è uguale utero in affitto e se si fa passare la stepchild poi non ci si può stracciare le vesti contro la "maternità surrogata".

Invece per non farsi mancare niente oggi il Nuovo Centrodestra presenta la mozione per rendere la maternità surrogata un "reato universale". Ma come? Prima legittimano la stepchild in virtù della riserva contenuta nella legge che permette ai tribunali di consentire a loro volta l'adozione (e quindi la pratica dell'utero in affitto) e poi propongono di alzare le pene per il reato di maternità surrogata? Siamo al manicomio. Oppure, semplicemente, si sa bene che il "reato universale" di utero in affitto, a parte la roboante dizione, è una scatola vuota, destinata a rimanere inapplicata, esattamente come la legge 40.

Infatti vale la pena ricordare che in Italia, grazie proprio alla legge 40, l'utero in affitto è già un reato, con pene fino ai due anni. Peccato però che non venga perseguito, nonostante le denunce di violazioni puntualmente fatte dalle associazioni e altrettanto puntualmente archiviate dalle procure. Vi ricordate di una sola persona che nel nostro Paese sia mai stata condannata per questo reato? Non solo le coppie, anche le organizzazioni dedite a questi commerci fanno come gli pare.

MOZIONE-FUFFA: L'UTERO IN AFFITTO COME REATO UNIVERSALE

Quindi che cosa vorrebbe farci credere Ncd, che alzando le pene sopra i tre anni, trasformando l'utero in affitto in un "reato universale" verrà perseguito anche all'estero? Ma dai! Come abbiamo appena spiegato, ma vale la pena ripeterlo, Ncd è il partito che ha inserito nella legge sulle unioni civili la clausola che ammette la stepchild e quindi l'utero in affitto. Pratica che in Italia non viene perseguita. Detto questo perché Ncd non ci ha pensato prima, magari imponendo che nel maxiemendamento si inserisse il reato universale direttamente nella legge sulle unioni civili?

Ecco perché quella di Ncd non è solo la classica foglia di fico per coprire la propria sudditanza alla sinistra leopoldina, è una vera e propria mozione-fuffa. Tanto più che un modo ci sarebbe già per perseguire il reato di utero in affitto, come hanno ricordato oggi in conferenza stampa i parlamentari del movimento Idea.

Quagliariello, Roccella, Giovanardi, hanno annunciato una mozione e un question time chiamando in causa il ministro della giustizia, visto che il ministro in persona, utilizzando gli strumenti legislativi già a disposizione nel codice penale, come l'articolo 9, può tranquillamente perseguire in Italia un reato commesso all'estero, anche se la pena è inferiore alla soglia (i fatidici tre anni) che lo renderebbe reato universale.

Pilato» recitiamo nel Credo), sofferenza di Gesù.

Se nel centro s'inclina la visione di tutto l'oggetto, se nella sintesi si riassume un fatto, allora possiamo dire che nella sofferenza di Cristo vi è l'universo intero. Ma - è noto - tutto ciò che Gesù ha singolarmente fatto ha avuto un valore infinito, perché vissuto e voluto da un soggetto divino. Dunque possiamo dire che già in una sola sofferenza di Cristo vi è l'universo intero. Già in una sola sua piaga. Dunque, il Cristianesimo ha la pretesa di dirci che nella singolarità c'è la spiegazione per il tutto. Una simile, affascinante, pretesa è presente anche nelle altre religioni? Assolutamente no. Non è presente nell'Islam e nell'Ebraismo, perché in queste religioni non vi è l'idea di redenzione e quindi di necessaria "ricostruzione" dell'esistente a Dio. È vero che tanto l'Ebraismo quanto l'Islam enfatizzano le scelte individuali (i singoli profeti, Maometto, ecc...), ma non affermano l'assoluta necessità di questi uomini.

TORNIAMO ALLE PIAGHE DI GESÙ

Una famosa preghiera per il ringraziamento eucaristico (tanto amata da sant'Ignazio di Loyola) dice: "...dentro le tue piaghe nascondimi". Ovvero l'uomo può trovare la sua dimora nelle piaghe di Gesù. Una simile verità - lo ripetiamo - è indiscutibilmente unica nel panorama delle varie dottrine religiose.

Ma attenzione, c'è da dire qualcos'altro. Affermare che la salvezza dell'universo intero è già in una sola piaga di Gesù, vuol dire affermare qualcosa che è umanamente inimmaginabile. Vuol dire, in sostanza, che nella singola sofferenza può esserci la soluzione del tempo e l'apertura verso l'eterno. Chiariamo. Il Cristianesimo già si presenta come una religione che sconfigge il tempo, trasformandolo in un "eterno presente" (come afferma sant'Agostino). Questo perché solo nel Cristianesimo ogni azione è risolutiva essendo la giustizia di Dio "puntuale", ovvero una giustizia che giudica l'anima così come la trova in punto di morte, per cui è anche dalla singola azione che scaturisce il destino eterno. Ma il Cristianesimo riesce addirittura ad andare oltre, affermando che l'Infinito, incarnandosi, ha reso possibile che l'Infinito stesso fosse contenuto nel finito... e che addirittura la salvezza dell'universo intero si realizzasse in una sola sofferenza del Verbo incarnato.

Tutto l'universo in una sola piaga di Gesù flagellato e crocifisso... provate a trovare se c'è qualcosa di altrettanto umanamente interessante nelle altre religioni.

Nota di BastaBugie: per approfondire le sofferenze di Gesù e il tema della salvezza ottenuta con la sua passione consigliamo il seguente link al sito Film Garantiti che parla di "La Passione di Cristo" di Mel Gibson e dove è possibile anche vedere gratis e integralmente il film

<http://www.filmgarantiti.it/it/edizioni.php?id=9>

Fonte: Civiltà Cristiana, 20/03/2016

4 - COSA C'E' IN BALLO, PUNTO PER PUNTO, NEL REFERENDUM AMBIENTALISTA E IDEOLOGICO SULLE TRIVELLE

Ecco perché al referendum invitiamo a non andare a votare (invece per monsignor Nunzio Galantino, segretario della CEI, la lotta alle trivelle diventa la priorità per la Chiesa e i cristiani) di Stefano Magni

nel Paradiso di Dio, che così è diventato anche nostro. stripe e alla nostra sorte - e entrato come primogenito di una moltitudine di fratelli. L'Unigenito del Padre - che si è fatto uomo, indissolubilmente legato alla nostra e dell'Immacolata, alla fine si afferrò la verità, trionfò la vita, vincendo l'amore. plevata. Sulla menzogna, sull'ingratitudine, sull'odio, sull'oppressione del debole che poi è il "successo dei tre giorni", come la vicenda del Signore crocifisso - non anche se dissemina molte rovine, anche se può avere un'impressionante successo - La Pasqua e la certezza che il male alla fine è sconfitto. Anche se fa molto chiasso, piena, senza il turbamento che è inseparabile da ogni cosa che finisce. resta per sempre, ciò che è collocato nel mondo dei risorti, è realtà autentica e sempre breve; e una volta passata, sembra irreali come un sogno. Solo ciò che Se Cristo è risorto, allora ogni sofferenza è transitoria: ciò che passa, alla fine è la giustizia.

Risorgere in Cristo e con Cristo è il nostro destino; e vuol dire finalmente abiterà una nuova terra dove più non si piange, sotto nuovi cieli dove finalmente abiterà preparati un posto.

no abbiamo libero accesso al Regno di Cristo, dove Gesù è salito a aperto un varco dall'amore che è più forte della morte: per questo varco ora anche un mondo piccolo e chiuso, oltre il quale non c'è che l'abisso del nulla. È stato

Quelli che accolgono l'annuncio pasquale sanno di non essere più prigionieri di tra gli uomini.

Qui c'è il cuore della nostra fede: qui c'è il solco che segna l'unica vera divisione CRISTO È RISORTO!

crochissio, addirittura conversando e mangiando con lui. e di gioia, che testimoni prescelti hanno fatto incontrando colui che era stato

Questo messaggio raccolto e tramandato soprattutto le esperienze, pine di stupore chiare e vibranti attraverso le letture della veglia santa.

particolarmente e dei profeti antichi, che abbiamo sentito farsi in secolo più Questo messaggio aveva, con una pienezza che sorpassa l'attesa, le speranze dei risorto".

Questa notte da ogni altare la Chiesa grida al mondo la notizia più sorprendente, più consolante, più rinnovatrice della storia: "Cristo Signore è risorto!".

9 - CRISTO SIGNORE È RISORTO
Omicide per la Veglia Pasquale e la Messa del giorno - Anno C
di Giacomo Biffi

Fonte: Tempi, 17/03/2016
imposto nel suo dna genetico.

garanzia di appartenenza ai dettami del nuovo ordine mondiale che il Pd ha ormai Dove il Di Noi, oltre che il cognome, deve essere probabilmente anche una

Il posto di De Ferra è stato preso da un altro militante Dem, tal Davide Di Noi, un reato, invece sia un punto di merito.

Mario Adinolfi che ha fatto notare come ormai nel Pd opposti a certe derive sia diventato un'onta mentre difendere la maternità surrogata, che ad oggi è ancora è offerto a De Ferra un posto in lista. E neppure al leader del neonato movimento

Secondo alcuni dati, tra i 400 e i 600 belgi si trovano o si sono recati in Siria a combattere con gli islamisti. Molti sono tornati in patria radicalizzati. In

RECORD DI JIHADISTI E LAICISMO SPINTO

mentre insegnava che «ebri e cristiani andranno all'inferno, dove dimoreranno eternamente». L'insegnante è stato sospeso per appena quattro mesi.

nelles scuole pubbliche sceglie i corsi di islam e casi di estremismo sono all'ordine

quartieri musulmani erano e sono la maggioranza. Il 41 per cento degli allievi

del terrorismo aveva solidi legami con le milizie che agiscono in Siria. In molti

a generato la polizia arrestato tredici jihadisti a Verviers venne a galla che la rete

molto. Ma la situazione simili sono vissute in altre parti del paese. Quando

Di Molenbeek, il quartiere di Bruxelles base degli attentatori di Parigi si è scritto

l'estremismo.

anche feroce - nichilismo e a una neutralità religiosa che non fa che fomentare

è progettato di smantellare l'identità europea per far posto a un indistinto - ma

Salah Abdeslam, il Belgio è anche il paese dove, sistematicamente e da anni, si

Il fenomeno. Il Belgio non è solo il paese dove è stato arrestato pochi giorni fa

rendono la situazione ancor più emblematica dell'incapacità europea di affrontare

è spinto verso un'integrazione all'insegna del multiculturalismo più irragionevole,

delle istituzioni europee e che, negli ultimi anni, sia stato uno dei paesi dove più si

tempo, e gli attentati di questa mattina ne sono la conferma. Il fatto che sia a sed

Che in Belgio ci sia un problema con il fondamentalismo islamico lo si sa da

in Europa". Purtroppo i recenti attentati dimostrano che la situazione esposta nel

video e da prendere sul serio.

<https://www.youtube.com/watch?v=1cDRoxYA-1o>

BELGIO: SIMBOLO DI UN'EUROPA CHE NON SA E NON VUOLE

CONTRASTARE L'ISLAM CHE AVANZA

Dopo gli attentati terroristici ecco la nuova strategia dell'Isis spiegata da Massimo

Introvigne

da Tempi, 22 marzo 2016

Fonti: La Nuova Bussola Quotidiana, 20-03-2016

<http://www.bastabugie.it/it/content.php?page=utili&nome=islam>

Dossier "ISLAM"

Corano, Stato Islamico, Sharia, moschee, lapidazioni, kamikaze, terrorismo,

supr, ecc.

<http://www.bastabugie.it/it/articoli.php?id=161>

Introvigne

Dopo gli attentati terroristici ecco la nuova strategia dell'Isis spiegata da Massimo

CONTRASTARE L'ISLAM CHE AVANZA

BELGIO: SIMBOLO DI UN'EUROPA CHE NON SA E NON VUOLE

religioni qualcosa di altrettanto bello
di Corrado Gnerre

L'universo intero è in una sola piaga di Gesù, perché una sola sofferenza di Cristo ha ontologicamente la capacità di salvare tutto. Il Cristianesimo è l'unica religione che afferma che nella singolarità vi è la spiegazione di tutto.
San Bonaventura insegnava a Parigi; era molto famoso: le sue lezioni erano seguitissime e molto apprezzate. Un giorno si recò a fargli visita un suo collega, san Tommaso d'Aquino. Questi lo pregò di mostrargli i libri di cui si serviva per i suoi studi. San Bonaventura lo introdusse nella sua celletta e gli mostrò dei libri ordinatissimi che stavano sul suo tavolino. San Tommaso non si accontentò e domandò di vedere altri libri, dai quali sicuramente attingeva la sapienza per i suoi insegnamenti. Il Santo francescano gli mostrò allora un piccolo oratorio nel quale vi era solo l'immagine del Crocifisso: tutto annerito per i tanti baci che gli dava. "Ecco, padre, il mio miglior libro - disse san Bonaventura indicando il Crocifisso - da qui attingo tutto quello che insegno e scrivo; gettandomi ai piedi di questo Crocifisso, domandando a Lui la luce dei miei dubbi, faccio nelle scienze maggior progresso che leggendo qualsiasi libro". Poi san Bonaventura concluse: "Vi sono uomini che studiano molto nei libri e concludono poco; mentre i santi diventano grandi sapienti soprattutto perché studiano il Crocifisso".
Si racconta anche di una giovane aristocratica che chiese di entrare in una comunità religiosa. Per provarne la vocazione, la Superiora le fece un quadro assai duro ed esigente della vita in quella comunità. Le fece vedere il monastero insistendo particolarmente sui luoghi più austeri. La giovane sembrava scoraggiarsi, poi, improvvisamente, domandò alla Superiora: "Troverò un Crocifisso in quella cella in cui dovrò stare molto ristretta e in cui dovrò dormire sopra un pagliericcio? Troverò un Crocifisso in quel refettorio, in cui il cibo sarà molto grossolano? Lo troverò in quel Capitolo, in cui dovrò ricevere tante correzioni?". La Superiora rispose: "Oh! sì, figlia, il Crocifisso è dappertutto". "Ebbene, madre - rispose decisa la giovane - io penso che niente mi sarà difficile quando avrò con me un Crocifisso in tutti quei luoghi in cui dovrò sacrificarmi".

NELLA TEOLOGIA CRISTIANA LA SOFFERENZA DI CRISTO HA UN RUOLO CENTRALE

Certamente la Passione e la Morte di Gesù non sono la conclusione; la conclusione è la Resurrezione, ma indubbiamente costituiscono il momento apicale del Cristianesimo, il momento più rappresentativo in quanto è la massima espressione dell'amore di Dio verso l'uomo. Non a caso il segno distintivo dei cristiani è, appunto, il segno della Croce.
Tutto questo ci permette di fare delle considerazioni su un'unicità del Cristianesimo. Nella teologia salvifica cristiana si afferma che la sofferenza di Cristo ha redento l'universo intero. Tutto è ricapitolato in Cristo.
Quando ci poniamo dinanzi a un oggetto, per osservarlo nella sua interezza, dobbiamo indirizzare lo sguardo verso il centro e poi, eventualmente, ruotare lo sguardo per completarne la visione. È una legge dell'ottica. Ugualmente quando si vuole sintetizzare un discorso o un fatto bisogna enunciarne l'essenza. Ebbene, il Cristianesimo afferma che il centro non solo di una vita, non solo della storia di alcuni uomini, non solo di quella di una nazione o di un continente, ma dell'universo intero è nella singola, e circoscritta temporalmente («sotto Ponzio

Conclusione: chi ha votato contro la Legge Renzi-Alfano-Verdini ha tutto il diritto di presentare mozioni e proposte contro l'utero in affitto, ma che lo faccia chi invece ha votato a favore della legge, avallando stepchild e utero in affitto, è quantomeno ridicolo. Pensano di prendere per scemi gli italiani, tutti quelli che sono contro l'utero in affitto, compreso il popolo del Family Day. Ma anche di questo, cari Alfano ed Ncd, #ricorderemo.
Fonte: L'Occidentale, 18/03/2016

7 - SECONDO AVVENIRE QUELLO GAY E' UN AMORE AUTENTICO

Sul quotidiano della CEI trova sempre più spazio chi è a favore di gender, reato di omofobia e matrimoni gay
di Riccardo Cascioli

«E la Chiesa si rinnova per la nuova società...», cantava Giorgio Gaber già all'inizio degli anni '70, ironizzando sui tentativi di adeguamento alla modernità. Ma oggi la smania di adeguarsi alla cultura dominante è diventata un fiume in piena e anche da pulpiti insospettabili si reclama ormai a gran voce il cambiamento della dottrina. Il caso più recente è l'atteggiamento davanti all'omosessualità e alle unioni fra persone dello stesso sesso, ed è il quotidiano della Conferenza Episcopale Italiana (CEI), Avvenire, a promuoverla in modo sempre più esplicito.

SECONDO AVVENIRE QUELLO OMOSESSUALE È UN AMORE AUTENTICO

Ne è un esempio eclatante l'intervista apparsa con grande rilievo il 9 marzo al vescovo di Orano (Algeria), Jean Paul Vesco, il quale con la modestia tipica degli ecclesiastici al passo con i tempi, propone tra l'altro anche il cambiamento del Catechismo. Nell'intervista monsignor Vesco sostiene nell'ordine: la Chiesa deve accogliere senza pretendere di dire ciò che è giusto e ciò che è sbagliato (dire che un comportamento è male significa escludere); quello omosessuale è un amore autentico per cui sbaglia il Catechismo a parlare di "disordine oggettivo"; si alle adozioni per coppie gay, ma non all'utero in affitto; anche l'unione tra omosessuali è indissolubile (ma per Vesco una persona può vivere più unioni indissolubili); l'astinenza sessuale non può essere un modello.
Come catalogare questa intervista? Una svista? Un incidente di percorso? Niente affatto. È solo l'ultima tappa - la più sconvolgente - di un lungo percorso iniziato molto tempo fa ma che dal doppio Sinodo sulla Famiglia in poi è diventato sempre più esplicito ed ha subito anche una forte accelerazione. La stessa pagina del 9 marzo ne è una prova. L'intervista a Vesco è infatti a corredo di un servizio su un convegno promosso dall'Istituto Giovanni Paolo II sulla Famiglia che aveva a tema la cura pastorale per le persone con tendenze omosessuali. Il convegno aveva un indirizzo assolutamente fedele al Magistero della Chiesa, ma dal servizio di Avvenire si ricava invece l'impressione della ricerca di una pastorale in linea non tanto con l'accoglienza per le persone quanto per l'omosessualità tout court. Tanto è vero che ci si rammarica dell'occasione persa al Sinodo sulla Famiglia (e chissà perché bisognava affrontare il tema omosessualità nel Sinodo dedicato alla famiglia?). L'intervista a Vesco, che con il convegno non c'entrava nulla, completa l'opera.
Ma anche il nome di Vesco non è casuale: già durante il Sinodo era stato

colpito a Bruxelles? Non basta la sola spiegazione della «vendetta» per l'arresto. Perché l'ISIS - che, dai primi commenti, sembra il responsabile dell'attentato - ha...
2016;
Ecco l'articolo integrale pubblicato da La Nuova Bussola Quotidiana il 22-03-2016:
...istamiana, per capire che cosa sta succedendo...
consultando qualche oscura pubblicazione dell'estremismo ultra-fondamentalista spiega che occorre scavare nell'ideologia dei nuovi signori del terrorista, Massimo Introvigne nell'articolo dal titolo "Bruxelles, la nuova strategia dell'Isis" di Bastabugie, clicca qui.
Nota di Bastabugie: per leggere gli articoli e guardare i video del dossier "ISLAM" correggilo di farlo.
Allora tutti si erano affrettati a parlare di lupo solitario, oggi nessuno ha più il...
tornato in Europa e ha sparato a quattro persone nel museo ebraico di Bruxelles.
Mehdi Nemmouche, 29enne franco-algerino, dopo un anno di guerra in Siria e
I fatti odierni di Bruxelles hanno risvegliato gli incubi del maggio scorso, quando
sul territorio.
estremista fondato nel 2010, ufficialmente sciolto nel 2012 ma che ancora agisce
passaporto europeo. Gli imputati sono soprattutto ex ragazzi di strada, abitanti del
2014 ad aprire il primo grande processo ai militanti dello Stato islamico con
perché non aveva nell'ordinamento una legge antiterrorismo, si è ritrovato
Il terrorista Tarek Matorini per falsos e «occlusione per un esecutorio straniero»
e l'estremismo di matrice islamica. E Bruxelles, che nel 2003 ha dovuto processare
La società che i belgi hanno costruito si è rivelata un terreno fertile per il terrorismo
maternità", legge unica al mondo per facilitare la vita alle coppie di lesbiche.
tra persone dello stesso sesso, nel 2006 la possibilità per le coppie omosessuali
nominati o le persone con depressione e problemi mentali, nel 2003 il matrimonio
nel 2002 ha approvato l'umanità, con la quale oggi si possono uccidere anche i
Dal punto di vista etico, poi, il Belgio si è lasciato andare da oltre un decennio:
DERIVA ETICA
in discussione l'eutanasia infantile sono stati accusati di «ingerenza intollerabile».

è sfuggita al candidato sindaco del Popolo della famiglia Mirko De Carli che ha
Anche quelli che pontificano su libertà d'opinione e di parola. La vicenda non
a giudicare dalla sostanziale facilità di repressione. Nessuna protesta, tutti ziti.
Queste sono le purghe 2.0 del Pd di rito renziano? Sembrava proprio di sì anche
teorie gender o chi si dichiara antiabortista andrà cacciato.
per caso avessero. L'ardire di tentare la carriera politica del Pd. Chi si oppone alle
evidentemente bisognava dare un messaggio chiaro ad altri malintenzionati che
L'interessato si è stupito: «Lo sanno da sempre come la penso su certi temi», ma
molto meno.
Almeno per i Mangnacuochi ci volle un congresso per cacciarli. Qui è bastato
sentenziato dandogli il raso il segretario Dem sotto le due torri Francese e Crelli.
del Pd di Bologna e con l'impegno in favore di un allargamento dei diritti», ha
ragionamenti di uno dei candidati che nulla hanno a che fare con il profilo politico
e stesso seduta stante con il solito famoso rito della mistificazione: «Posizioni e
mondiale. Questa è discriminazione violenta. Apriti cielo. De Fraia è stato
«Non è una brutta. È la triste realtà dell'avvento del regime di un nuovo ordine
Un commento che non è piaciuto ai vertici del partito rosso ha fatto il resto:
oriented che anche la vanno forte.
messi in carcere perché si erano opposti a far partecipare i figli alle lezioni gender
Tempi che raccontava come in Germania una 40ina di genitori fossero stati
opinioni in fatto di lezioni genere tra i banchi. De Fraia ha condiviso un articolo
Caleo un post su Facebook nel quale il candidato Pd metteva a nudo le sue
Galeo ha estromesso dalla lista per le sue opinioni antiabortiste e anti-gender.
Ma De Fraia non aveva fatto i conti con la terribile macchina della repressione.
rappresentanza.
la classica candidatura per dare alla quota cosiddetta cattolica uno strapuntino di
D'Acquino. Un passato nell'Udc, vicino alla Cisl. Insomma: la sua poteva essere
primo cittadino che si presenta alle prossime elezioni per riconquistare Palazzo
1961 era entrato come indipendente nella lista a sostegno della ricandidatura del
contari all'educazione gender nelle scuole. Il bolognese Paolo De Fraia, classe
Virgilio Merola per aver semplicemente espresso un'opinione. Qual'è? Essere
A Bologna può capitare di essere cacciati dalla squadra del sindaco uscente
dalla chiusura delle liste.
purghe. Bastano del post su Facebook, opportunamente monitorati a pochi giorni
l'unica differenza è che questa volta non servono i congressi per rinfacciare certe
I tempi sono cambiati, il Pci si chiama Partito Democratico, ma non i metodi:
della sua amante Nide Jotti.
Togliatti, non ebbe pietà nemmeno del povero Magmani, che era primo cugino
perché osarono criticare la politica egemonica dell'Urss. E il Migliore, Palmiro
i Magnacuochi, Valdo Magmani e Aldo Cucchi, i quali vennero espulsi nel 1951
farsi cacciare perché contrari alla politica totalitaria di Stalin. Accadde così con
Quando il partito rosso si chiamava Partito Comunista il rischio era quello di
18-03-2016:
Ecco dunque l'articolo completo pubblicato su La nuova Bussola Quotidiana il
per i genitori che si oppongono alle lezioni gender; il Pd lo caccia seduta stante.

